VERBALE DEL COMITATO SCIENTIFICO
della Biblioteca nazionale centrale di Firenze

Il giorno 12 dicembre 2025 alle ore 9.30 in videoconferenza con collegamento sulla piattaforma *Microsoft Teams,* predisposta dal Servizio Videoconferenze della DG-OR del MIC, si è riunito, convocato con nota MIC BNCF prot. n. 9738 del 20.11.2025, per la prima volta nell'anno 2025 il Comitato scientifico della Biblioteca nazionale centrale di Firenze - nominato con Decreto MIC rep. 443 datato 14 novembre 2025 - con il seguente ordine del giorno:

- informativa sulla programmazione annuale 2026 già approvata;
- informativa e richiesta parere circa alcune attività di valorizzazione da svolgersi nel 2027;
- valutazione dei progetti editoriali dell'Istituto: cataloghi di mostra 2026 e 2027 e BNI;
- richiesta di parere sullo Statuto della Biblioteca;
- richiesta di predisposizione della relazione annuale sull'attività dell'Istituto.

Sono presenti per il Comitato scientifico:
dott.ssa Elisabetta Sciarra, Presidente;
dott.ssa Annalisa Lubich, Componente;
prof. Luca Azzetta, Componente;
dott. Matteo Piero Alessandro Luteriani, Componente;
prof. Mattia Patti, Componente.

Funge da segretaria verbalizzante la dott.ssa Olivia Montaruli.

La direttrice, verificata la presenza di tutti i componenti, alle ore 9.30 inizia la riunione del nuovo Comitato scientifico della Biblioteca. Saluta tutti i partecipanti e spiega che l'incontro ha carattere prevalentemente conoscitivo e interlocutorio.
I membri del Comitato si presentano a turno.
La dott.ssa Annalisa Lubich racconta di essere stata impegnata per trent'anni nella direzione editoriale presso diverse case editrici, occupandosi principalmente di saggistica. Nel corso del tempo ha avuto occasione di orientare maggiormente la sua attività verso ambiti particolarmente vicini ai suoi interessi e alle sue competenze legate al mondo dell'arte. Da dodici anni opera all'interno dell'associazione "Messa in Musica" che ha fondato e che organizza eventi di varia natura legati al tema della musica.

Il prof. Luca Azzetta descrive la propria carriera accademica: è professore universitario e insegna Filologia italiana e dantesca presso l'Università di Firenze. Nel corso degli anni ha maturato una lunga esperienza di ricerca scientifica e didattica, anche partecipando all'organizzazione di eventi culturali diversi. Collabora con l'Università Federico II di Napoli nel progetto di digitalizzazione dei manoscritti danteschi.

Il dott. Matteo Luteriani illustra il proprio percorso professionale come titolare di una casa editrice e organizzatore di eventi legati all'editoria e alla promozione culturale. Lungo la sua carriera si è occupato di pubblicazioni di varia natura, anche di autori importanti e classici. È un collezionista e, in connessione con questa sua passione, anni fa ha aperto una società (Amarcord Libri) che commercia libri di antiquariato e fuori catalogo. Conclude raccontando la sua passione per le arti marziali che nel tempo lo hanno condotto anche a collaborare col Coni, in relazione all'insegnamento a praticanti con disabilità.

Il prof. Mattia Patti si presenta come professore universitario in Discipline Storico-Artistiche. Ha una consolidata esperienza in studi storici e museali, occupandosi di ricerca storica, catalogazione e valorizzazione del patrimonio culturale. Ha collaborato e tutt'ora collabora con l'Opificio delle pietre dure e il CNR relativamente all'analisi di dipinti, anche sul piano diagnostico. I suoi interessi e le sue competenze riguardano anche le pubblicazioni, principalmente di periodici del periodo otto-novecentesco. Uno dei suoi campi di studio riguarda la catalogazione ragionata delle opere d'arte.

La dott.ssa Sciarra prende la parola presentandosi ai membri del Comitato. Riferisce di essere la direttrice della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze dal maggio 2024 e di lavorare nelle biblioteche del Ministero della Cultura da circa venticinque anni: ha maturato la sua esperienza professionale prima presso la Biblioteca Angelica di Roma, dove ho iniziato come assistente, poi alla Biblioteca Marciana di Venezia come bibliotecaria e, infine, alla BNCF con incarico dirigenziale, ottenuto a seguito di concorso.

Dichiara che questa è una prima riunione introduttiva e informale, prevedendone una in presenza all'inizio del prossimo anno. Dice infatti di ritenere importante, per chi non conosca a fondo la biblioteca—anche se molti dei presenti sono frequentatori abituali—avere una visione diretta dell'Istituto, soprattutto per chi sia chiamato a fornire supporto scientifico alla direzione. Riferisce di voler organizzare un incontro che includa una visita guidata: non solo ai manoscritti più significativi, che verranno senz'altro mostrati, ma soprattutto ai servizi, ai settori di back office e alle attività.

La direttrice continua dicendo di essersi permessa di inviare ai membri del comitato il decreto di organizzazione del Ministero, evidenziando in particolare l'articolo 19 che illustra i compiti del Comitato scientifico, supponendo che ne abbiano già preso visione.

Come indicato nell'ordine del giorno, desidera acquisire dai membri alcuni pareri obbligatori e fornire un'informativa sulle attività finora realizzate e su quelle programmate per il 2026. Il bilancio del 2026 è già stato approvato, e la direttrice ha inviato anche la relazione programmatica relativa al bilancio di previsione. Per quest'anno, prevede risorse inferiori non solo rispetto alla dotazione ordinaria di due anni fa, ma addirittura più compresse rispetto all'anno precedente. Questo comporta la necessità di coprire

alcune spese e, ove possibile, cercare di valorizzare economicamente alcune attività, come previsto dal mandato ministeriale, e di acquisire eventuali entrate proprie. In alcuni casi, ritiene che siano già individuabili strade concrete, mentre in altri sarà necessario attendere le opportunità che si presenteranno. Sottolinea che la valorizzazione degli spazi, principale fonte di entrate, deve essere sempre coerente con le iniziative culturali, il mandato statutario della biblioteca e la capacità dell'edificio di sopportare eventuali attività, oltre che con il bilancio di previsione. Infine, chiede se i membri hanno già avuto modo di esaminare il documento, offrendo altrimenti una panoramica generale.

La direttrice illustra al Comitato le attività della Biblioteca nazionale centrale di Firenze, richiamando la relazione programmatica e sottolineando le attività proprie monitorate. Per quanto riguarda il materiale del deposito librario, la biblioteca riceve circa 84.000 volumi all'anno, riuscendo a trattarne 50.000; a breve verrà avviato un progetto di recupero del pregresso massivo, con l'obiettivo di coprire circa 50.000 record. Gli acquisti sono relativamente limitati, concentrandosi principalmente su pubblicazioni straniere, periodici stranieri e libri d'antiquariato, alcuni dei quali acquisiti tramite fondi vincolati destinati a specifici acquisti.

Tra le attività di maggiore interesse per il comitato, vi sono la digitalizzazione e la catalogazione: si prosegue con la digitalizzazione del Fondo Santa Croce, già valorizzato nel 2021 in occasione della mostra su Dante, e con il progetto dei grandi formati Palatini, destinato a catalogare volumi danneggiati dall'alluvione.

La Biblioteca ha ricevuto finanziamenti anche per il progetto "Epoche", finalizzato alla promozione della cultura italiana all'estero. La prima tranche dei fondi è già stata impegnata per la costituzione di una borsa di studio, propedeutica alla realizzazione di una mostra prevista nel 2027. Sono in corso anche la gara su MEPA per l'ordinamento dei giornali della collezione di Sant'Ambrogio, le gare di catalogazione e il recupero del pregresso della BNI, oltre alla catalogazione del complesso documentario di Ugo Ojetti, finanziata con fondi speciali residui.

Le attività vincolate sono quelle per le quali i fondi sono stati specificamente richiesti e ottenuti; alcune sono pluriennali, altre contingenti. La direttrice segnala inoltre iniziative collegate ai compiti istituzionali della biblioteca, tra cui il cambiamento della pubblicazione della nuova BNI, prevista per gennaio 2026. La BNI, pubblicata a fascicoli periodici sul sito, viene convertita in un database per garantire contemporaneità e accessibilità dei dati, anche in formato aperto per l'uso da parte di strumenti digitali e intelligenze artificiali. Si prevede anche la stesura di un documento tecnico per l'indicizzazione semantica tramite tag e keywords.

La Biblioteca inoltre sta lavorando su due fronti principali: la redazione del regolamento sul deposito legale digitale, atteso da 25 anni, e la predisposizione dei Magazzini digitali per il deposito obbligatorio.

Tra le attività di valorizzazione culturale già programmate per il 2026 vi sono due mostre: una collegata al progetto PNRR per la digitalizzazione dei giornali dall'Unità d'Italia al 1955, e una mostra fotografica, oltre

a una esposizione dedicata ai libri d'artista, di cui la Biblioteca possiede una delle collezioni più importanti in Italia. Per il 2027 sono già programmate la mostra sui Sensi e la celebrazione del centenario dell'Ordine Camaldolese.

Infine, la direttrice invita il Comitato a esprimere un parere sullo statuto della Biblioteca. Prosegue illustrando il documento aggiornato e le modifiche che sono state proposte o suggerite dai membri degli altri due Organi statutari della BncF: Il Collegio dei revisori e il Consiglio di amministrazione. Spiega che le segnalazioni sono state evidenziate in rosso, per documentare chi le ha suggerite, e chiarisce che alcune modifiche non sono state accolte in quanto non coerenti con i modelli di statuto dei musei e con la normativa vigente. Specifica che i refusi e alcune ridondanze di termini sono stati corretti, lasciando comunque traccia dei suggerimenti ricevuti. Viene sottolineato che il Collegio dei revisori dei conti verifica solo la coerenza legislativa e non il merito qualitativo delle scelte o delle attività svolte.

Successivamente, in connessione a uno degli adempimenti spettanti al Comitato scientifico, ovvero la redazione di una relazione sulle attività dell'Istituto al termine di ogni anno, e all'oggettiva difficoltà che i componenti potrebbero incontrare per il 2025, data la loro recentissima nomina, la direttrice propone di inviare ai membri una bozza della relazione annuale relativa alle attività della biblioteca nell'anno in corso, precisando che alcuni dati non sono ancora definitivi, in particolare quelli relativi a catalogazioni e spese. Spiega che la scadenza ufficiale per restituire alla Direzione generale Biblioteche e Istituti culturali questa relazione è il prossimo 8 gennaio e chiarisce che la stessa è incentrata sugli obiettivi di performance della biblioteca e sugli indicatori derivati dal bilancio annuale dello Stato.

La dott.ssa Sciarra precisa che la relazione annuale serve a documentare le attività istituzionali e a valorizzare il lavoro svolto in un contesto di organico ridotto, sottolineando l'importanza di evidenziare le attività chiave realizzate nell'anno, come la creazione della nuova BNI, definita "una bomba" per l'impatto e l'innovazione introdotta.

Viene discusso il tema delle relazioni annuali precedenti. La direttrice chiarisce che non esistono documenti completi perché il Comitato scientifico era decaduto in un passato non troppo recente.

Segue la discussione sulle scadenze: la dott.ssa Sciarra chiede ai membri di inviare il parere sullo Statuto entro il 15 gennaio, mentre la bozza della relazione annuale sarà condivisa prima della consegna ufficiale, per consentire familiarizzazione con il documento.

Infine, si definisce la data della prossima riunione in presenza che viene concordata per mercoledì 22 gennaio alle ore 11. Tutti confermano la disponibilità e la direttrice specifica che la riunione sarà in presenza e permetterà di conoscersi meglio, definire le prime attività operative e chiarire eventuali dubbi sullo statuto e sulla relazione annuale.

La riunione si chiude alle ore 11 con ringraziamenti reciproci e scambi di auguri per le prossime Festività.

Il presente verbale è composto di n. 4 pagine fino a questo punto.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente del Comitato scientifico - Direttrice della BNCF
dott.ssa Elisabetta Sciarra

dott.ssa Annalisa Lubich

prof. Luca Azzetta

dott. Matteo Luteriani

Prof. Mattia Patti

La segretaria verbalizzante
dott.ssa Olivia Montaruli

